



Diego Riccobene, *â??Larvaeâ?•* (Arcipelago Itaca, 2023) *â??* Anteprima editoriale

Descrizione

Diego Riccobene (Alba, 1981) vive in provincia di Cuneo. *Ã?* laureato in Filologia Moderna presso lâ??UniversitÃ degli Studi di Torino; *Ã?* poeta, docente, musicista. Suoi scritti e interventi sono apparsi su antologie, webzine e riviste quali Atelier, MenabÃ², Poesia del Nostro Tempo, Critica Impura, Inverso, Versante Ripido, Laboratori Poesia, Pannunzio magazine, Neutopia, lâ??Estroverso. Alcuni suoi componimenti sono stati tradotti in lingua spagnola dal Centro Cultural Tina Modotti. Collabora con la redazione di MenabÃ² online. Ha pubblicato *Ballate nere* (Italic Pequod, 2021), silloge segnalata in occasione del Premio Lorenzo Montano 2022 *â??* sezione opere edite. A questa fa seguito il poemetto *â??Synagogaâ?•* (Fallone editore, 2023).

* * *

Dalla sezione *Gli assetati*

Ignoro ammenda allâ??astio, non conosco
esatto rito a svellere
questo cicatrizzato padre intriso
dâ??amplesso, che sâ??asside ad ogni sosta;

nellâ??orbo sepolcreto la penanza
la ingoio tutta in segno
dellâ??ultimo supposto, lâ??annodare
sul luto tre radici del repente

e il giglio, nellâ??emottisi interlunia;
siccome lâ??ho seguito,

tra pieghe del carnato ch'è rimasto
dal Secolo trafitto, dal perpetuo.

Malcauto chi negava (e non ha smesso)
l'elemosina a sgorgo
di endometriosi netta, dell'icore
che non concede amore come ascesso

il giorno ivi disfatto; ma lui predica
la notte, che si celebri
la verga d'orizzonte blucrinato
quando tagliamo il tendine al giumento:

impregno mani e guance di fragranza,
poi s'abito il presagio
mi segua a cumulare sopra un marmo
il mio ritegno, il mio secreto verde.

*

Dalla sezione *Aponchomai*

È sempre un pegno, e se tu sconti o un altro
che vale? Lo vedremo rabescare
di lento e crisopallido
conflato quanto esondi poi dal tronco,
macchiare larghi tocchi di cordoglio
e tracimare il nervo.

Che voluttuoso invesco, quale ambage
principia per saldare il prisco sperpero
di forze non risolte?
Noi, prole dell'osmosi menarcale
grassiamo anche il dossale, come il coito
a concreate il culto:

ma è sempre un pegno, e quale fosse il corpo
che brucia crepitando, lo chiediamo
a chi serra la placca
sgrondata in fini avvalli della polvere
che frogi di tediate inani
hanno sboccato a valle;

pur fermano le mani, quegli astanti,
non toccano il sigillo, non lo scuotono
dal suo desiderante
protrarsi alla materia: l'insoluta
prostituzione degli uni con gli altri.
E il Sintomo? S'elegge

spreme le acque supplici dai molti,
ostenta struggimento nel vederli
tagliare la violenza
di chi ha mercanteggiato nella stessa
malerba, la cancrena data in sorte
dal lucro della cornea.

È sempre un pegno, e tu lo sconti urlando.

*

Dalla sezione *Inni*

Il tuono " pietra e fuoco, fuoco e pietra.

Il fuoco incendia querce, incenerisce
armenti, la rovina di voi sobri
non basterà al battesimo in uranio
escreto tra le lacrime d'Astarte;
il fuoco spregia i campi, umilia i figli.
Il tuono " fuoco e pietra, in poco assurge
a qual dominio? Il cereo ribollito
vi parla, e tradite ogni risposta.
La pietra nera e tersa, l'ossidiana
o betilo scolmato dai supplizi
del vento, lo ialino accesso all'asse
la poggerà sul petto della serva
tagliandola tra fibbie dentro un solco
che sempre tracci il centro: qual ignivomo
sublime, seco il bagno irrevocato
lungo convalli odoroso sorbo.

Il tuono " pietra, e pietra innerva il regno.

*

Dalla sezione *Larvae*

FarÃ² scavare il fondo dove Ã² vizzo
lâ??aciclico primordio dellâ??azzurro,
speranza sperperando nellâ??attesa
che lâ??anfora rigonfi insino allâ??orlo.

Sfarzoso lâ??ornamento sul corsetto
che smorfie mi lusinghi, dei tremori
a tÃ²rre il dÃ²nno, nÃ² sÃ² frastornante
e dolce â?? la quiete dellâ??astenico

da quel dispetto livido sul volto.
Eleggervi dimora Ã² pur vedere
il falbo del profuso qui sotterra
ad afferire nel presentimento

che colliquando ci si digerisca;
ma attenderÃ² capace nel mio succo,
e voi compagni, poi sarÃ² lâ??inverno,
disfiorerete il bulbo del napello.

* * *

Diego Riccobene

Larvae



Arcipelago itaca

Diego Riccobene

Larvae



Arcipelago itaca

* * *

In copertina: *Sapienza*, di Mirko Andreoli

Categoria

1. Anteprima editoriale
2. Poesia italiana

Data di creazione

Settembre 26, 2023

Autore

carlo